

# HAMLET

William Shakespeare

## To Be or Not To Be

Essere o non essere - ecco il problema;  
se sia più nobile nell'animo soffrire  
i colpi e le frecciate dell'oltraggiosa sorte,  
o impugnare le armi contro un mare di sventure,  
e, combattendole, farle terminare? Morire, dormire – 5  
null'altro; e con il sonno dire che poniamo fine  
all'angoscia del cuore e ai mille naturali traumi  
che la carne eredita. È una fine  
da desiderarsi devotamente. Morire, dormire;  
dormire, forse sognare. Sì, ecco l'ostacolo; 10  
perché in quel sonno di morte quali sogni possano venire,  
quando ci siamo liberati da questo mortale groviglio,  
deve farci riflettere. Ecco la considerazione  
che rende la calamità di così lunga vita;  
perché chi sopporterebbe le sferzate e le irrisioni del tempo, 15  
il sopruso dell'oppressore, l'oltraggio dell'uomo superbo,  
i tormenti dell'amore disprezzato, i ritardi della legge,  
l'insolenza dei potenti, e i rifiuti sdegnosi  
che il merito paziente dagli indegni riceve,  
quando egli stesso potrebbe i suoi conti saldare 20  
con un nudo pugnale? Chi questi fardelli sopporterebbe,  
gemere e sudare sotto una vita faticosa,  
se non fosse che la paura di qualcosa dopo la morte –  
l'inesplorato territorio, dal cui confine  
nessun viaggiatore ritorna – confonde la volontà, 25  
e ci fa piuttosto sopportare quei malanni che abbiamo  
che volare verso altri che non conosciamo?  
Così la coscienza ci rende codardi tutti;  
e così il naturale colore della risoluzione  
è reso malsano dal pallido aspetto del pensiero, 30  
e imprese di grande livello e importanza  
per questo motivo, le loro correnti deviano  
e perdono il nome di azione.